

Gabrielli: "Non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità"

# Paura, trema il Pollino

*Forte terremoto nella notte tra giovedì e venerdì  
Un morto per un infarto, danni a diversi edifici*

COSENZA - Tanta paura, un morto (un 84enne stroncato da un malore a Scalea), lesioni agli edifici più vecchi. E' il primo bilancio del violento sisma che ha colpito la scorsa notte il massiccio del Pollino, tra Calabria e Basilicata. La scossa di magnitudo 5.0 è stata registrata alle 1,05, con una profondità di 6,3 km ed epicentro vicino ai comuni di Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza. L'evento è stato avvertito in tutto il meridione: numerose le scosse di assestamento, la più forte di magnitudo 3.3. Nessun danno è stato segnalato al momento in Basilicata mentre in Calabria la situazione più critica è quella di Mormanno (Cosenza), dove per motivi precauzionali è stato completamente evacuato l'ospedale. Nei centri più colpiti sono intervenuti forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco e volontari. La zona è sottoposta da due anni ad uno "stress notevole", ha ricordato il prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro:

da mesi molte famiglie dormono in tenda o in auto, soprattutto a Mormanno e dintorni. E il problema principale da risolvere al momento è quello di "gestire la popolazione, che ha paura e che non vuole rientrare nelle case". Il capo della protezione Civile, Franco Gabrielli, arrivato nell'area per un sopralluogo, ha sottolineato che "non ci sono le condizioni per dichiarare lo stato di calamità, il sistema ha retto bene". E "questo deve tranquillizzarci" pur senza tralasciare l'esigenza chiave della "prevenzione strutturale". Il fenomeno dura da mesi e potrebbe anche protrarsi, l'allarme lanciato da Paolo Cappadona, consigliere nazionale dell'Ordine dei **geologi**. Lo sciame sismico nell'area è iniziato due anni fa e solo nell'ultimo anno le scosse sono state oltre 650. Quello di ieri notte "non è l'epilogo degli sciami passati - ha confermato anche Gabrielli - e non vorrei che passasse quest'idea fuorviante. Nessuno può dire che questa sia l'ultima scossa".

